

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2016



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 DICEMBRE 2016

Precipitazioni: isolate, anche a carattere di breve rovescio, su zone interne e montuose del Molise, Appennino campano, Basilicata, settori ionici e meridionali della Calabria, versante tirrenico e zone nord-orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: su zone interne e montuose di Molise, Campania, Basilicata e Calabria, con quota neve intorno ai 400-600m e sulla Sicilia, con quota neve al di sopra di 800m, ovunque con apporti al suolo deboli.

Visibilità: nessun fenomeno di rilievo.

Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sulla Pianura Padana.

Venti: forti dai quadranti settentrionali su Sardegna, Toscana meridionale, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e regioni meridionali, con locali raffiche di burrasca su Puglia e Calabria ionica; tutto in generale attenuazione.

Mari: molto mosso o localmente agitato lo Ionio; molto mossi l'Adriatico centro-meridionale, il Canale d'Otranto, i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; moto ondoso in attenuazione dalla serata.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 DICEMBRE 2016

Precipitazioni: nessun fenomeno significativo.

Visibilità: nebbie estese e persistenti sulla Pianura Padana, in parziale dissolvimento durante le ore diurne.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: forti dai quadranti settentrionali su zone costiere adriatiche centrali, Puglia, Calabria ionica e meridionale e Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio.

Mari: molto mossi il Canale d'Otranto, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 GENNAIO 2017

Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sui settori settentrionali della Toscana, settori meridionali della Liguria e Sicilia meridionale, con quantitativi deboli.

Visibilità: nebbie estese e persistenti nottetempo ed al mattino sulla Pianura Padana, in graduale dissolvimento durante le ore diurne.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: nessun fenomeno significativo.

Mari: molto mosso in serata il Mar Ligure.

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2016 ORE 15.00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Paola Pagliara

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3,c.2,
D.LGS. 12/02/1993, N.39

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/12/2016 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Are di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2016



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

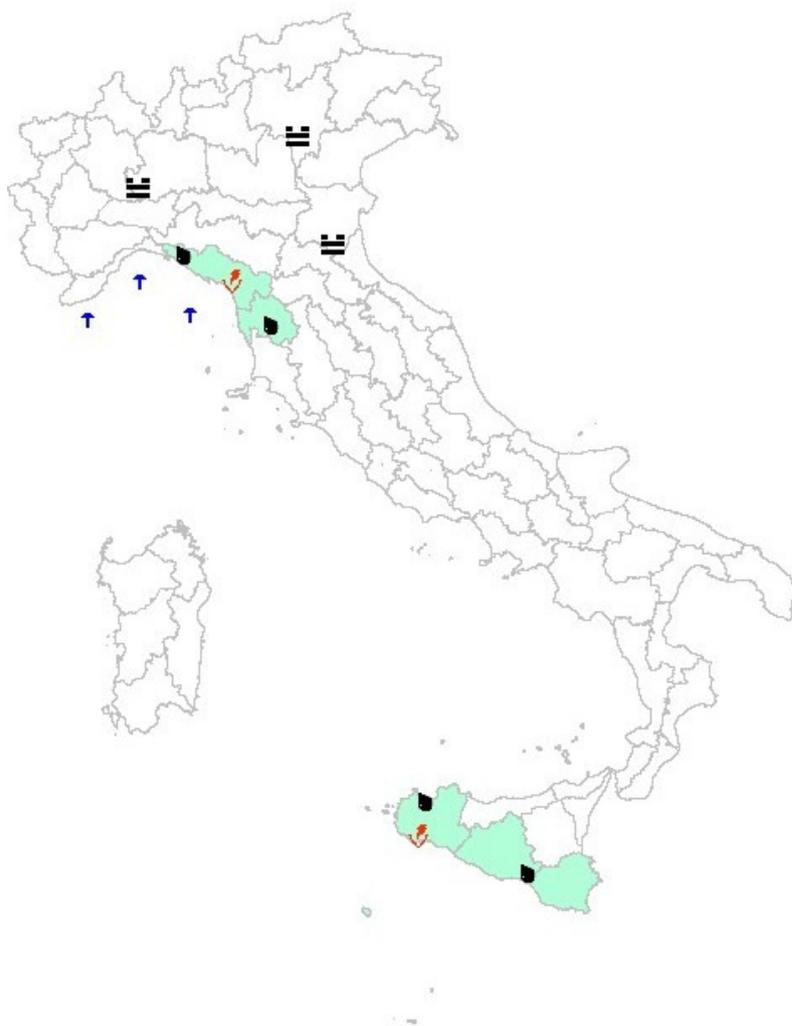


LEGENDA	
Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/01/2017



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo****BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 DICEMBRE 2016

Precipitazioni: assenti o non rilevanti.

Visibilità: dalla sera/notte nebbie estese sulla Pianura Padana.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: forti dai quadranti settentrionali su Puglia, Calabria ionica e meridionale e Sicilia, in attenuazione.

Mari: molto mossi lo Ionio e localmente lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico meridionale, tutti con moto ondoso in attenuazione.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 GENNAIO 2017

Precipitazioni: isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria di Levante e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Visibilità: nebbie estese nottetempo ed al mattino sulla Pianura Padana, in graduale dissolvimento durante le ore diurne.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: nessun fenomeno significativo.

Mari: dalla serata molto mosso il Mar Ligure.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 GENNAIO 2017

Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria di Levante, Appennino emiliano, Toscana, Umbria, Lazio, settori costieri della Campania, settori tirrenici meridionali della Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Liguria e Toscana.

Nevicate: isolate sui rilievi appenninici centro-settentrionali oltre i 1300-1500 metri, con apporti al suolo deboli.

Visibilità: nebbie nottetempo ed al primo mattino sulla Pianura Padana, in graduale dissolvimento.

Temperature: in locale sensibile aumento nei valori minimi al centro-nord.

Venti: forti sud-occidentali su Liguria, Toscana e settori settentrionali di Lazio e Sardegna.

Mari: molto mosso il Mar Ligure, tendente ad agitato; tendente a molto mossi il Tirreno settentrionale e i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

SABATO 31 DICEMBRE 2016 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Roberto Oreficini Rosi

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3,c.2,
D.LGS. 12/02/1993, N.39

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2016 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Are di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/01/2017



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/01/2017



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

CORTE DEI CONTI



0023092-11/07/2016-SCCLA-PCGEPRE-R



MOD. 3

REPERTORIO N. 1943 DEL 23/6/2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO

Ripartizione relativa all'annualità 2015 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 9 maggio 2016, n. 344, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO l'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ed in particolare:

l'art. 1, comma 1;

l'art. 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

VISTO l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che ha previsto la soppressione delle erogazioni di contributi a carico del bilancio dello Stato per le province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 9 maggio 2016, n. 344, che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del

MODULARIO
D. C. N. 198

MOD. 3

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

rischio sismico, previsti dal citato art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che rimanda l'individuazione delle procedure, della modulistica e gli strumenti informatici necessari alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza, all'adozione di decreti del Capo del Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 aprile 2015, con il quale all'ing. Fabrizio Curcio e' stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonche' dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile, a far data dal 3 aprile 2015;

RITENUTO necessario ripartire tra le Regioni i fondi disponibili per l'annualita' 2015 ai sensi del predetto art. 11, al fine di dare tempestiva attuazione alle iniziative di riduzione del rischio sismico;

TENUTO CONTO che le modalita' di ripartizione dei finanziamenti per l'annualita' 2015 sono stabilite dalla richiamata ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 9 maggio 2016, n. 344;

DECRETA**Art. 1**

1. La ripartizione delle risorse, di cui all'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, tra le Regioni per l'annualita' 2015, determinata sulla base dei criteri riportati nell'Allegato 2 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 9

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

maggio 2016, n. 344, è indicata nella tabella 1 di seguito riportata, per le voci di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettere b) e c). La quota del fondo relativa alle province autonome di Trento e Bolzano, ammontante ad euro 698.287,27 è acquisita al bilancio dello Stato come previsto dal comma 4 dell'art. 3, dell'ordinanza citata in attuazione del disposto dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Tabella 1: Ripartizione del fondo tra le Regioni per l'annualità 2015

Regione	n° comuni (*)	Finanziamento (€) lettera a)	Finanziamento (€) lettere b) + c)
Abruzzo	276	1.153.233,00	8.937.555,74
Basilicata	117	710.681,63	5.507.782,64
Calabria	402	2.274.773,62	17.629.495,58
Campania	426	2.207.914,25	17.111.335,46
Emilia-Romagna	283	985.281,61	7.635.932,46
Friuli-Venezia Giulia	202	562.732,41	4.361.176,21
Lazio	299	984.207,63	7.627.609,14
Liguria	111	170.285,30	1.319.711,07
Lombardia	202	183.329,60	1.420.804,42
Marche	239	739.066,71	5.727.766,98
Molise	134	814.487,46	6.312.277,82
Piemonte	141	127.667,84	989.425,79
Puglia	84	709.435,51	5.498.125,22
Sicilia	282	2.233.201,27	17.307.309,86
Toscana	247	658.532,03	5.103.623,19

MODULARIO
n. c. n. 198

MOD. 3

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Umbria	92	757.504,17	5.870.657,35
Veneto	335	647.861,69	5.020.928,08
Totale	3.872	15.920.195,73	123.381.517,00

(*) I comuni sono riportati nell'allegato 7 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 9 maggio 2016, n. 344.

Art. 2

1. Nell'ambito del finanziamento complessivo di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) dell'ordinanza sopra citata, le Regioni individuano la somma da destinare ai contributi per gli interventi strutturali degli edifici privati di cui alla lettera c) del medesimo comma 1, nei limiti previsti dal comma 5 dell'art. 2, e ne danno comunicazione al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 3

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico viene effettuato con procedure informatizzate che prevedono:

a) la trasmissione da parte delle Regioni alla Commissione di cui al comma 7 dell'art. 5 dell'ordinanza n. 3907/2010, degli atti relativi alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica di cui al comma 1 dell'art. 5 della

MODULARIO
2. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

medesima ordinanza e delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 18 dell'ordinanza del 9 maggio 2016, n. 344;

- b) la trasmissione alle Regioni, da parte dei Comuni interessati, delle proposte di priorit  di edifici pubblici strategici ricadenti nel proprio territorio con l'attestazione dell'assenza di condizioni ostative previste dall'art. 2, commi 2 e 3, dell'ordinanza del 9 maggio 2016, n. 344, e la descrizione delle caratteristiche dell'immobile presenti nelle schede di verifica sismica e, in particolare, dell'indice di rischio sismico;
- c) la trasmissione alle Regioni, da parte dei Comuni interessati, delle proposte di priorit  di edifici privati ricadenti nel proprio territorio con l'attestazione dell'assenza di condizioni ostative previste dall'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 dell'ordinanza del 9 maggio 2016, n. 344, e la descrizione delle caratteristiche previste nel modello di richiesta di contributo di cui all'allegato 4, dell'ordinanza del 9 maggio 2016, n. 344, con calcolo automatico del punteggio e del contributo massimo concedibile;
- d) la trasmissione dalle Regioni al Dipartimento della protezione civile dei resoconti annuali delle attivit  secondo i modelli riportati nell'allegato 1 al presente decreto;
- e) uno strumento di supporto per trasformare gli indici di rischio sismico derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274, in indici di rischio coerenti con quelli derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi

MODULARIO
S. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

delle Norme tecniche per le costruzioni emanate con decreto ministeriale del 14 gennaio 2008.

2. Ulteriori eventuali procedure e strumenti di cui al comma 3, dell'art. 1, dell'ordinanza del 9 maggio 2016, n. 344, relativi agli studi di microzonazione sismica e all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), sono predisposti dalla commissione tecnica di cui al comma 7 dell'art. 5 della citata ordinanza del 13 novembre 2010, n. 3907.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 21 GIU. 2016

Il Capo del Dipartimento:

Fabrizio Curcio

Fabrizio Curcio

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 2005

21 LUG 2016

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1392
Roma, 07.07.2016

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Renato *Corrip*

6

